

La rabbia dei prof: una vergogna

Le testimonianze degli insegnanti su unita.it e sulla nostra pagina Facebook «Ore e ore a correggere le prove Ed è tutto sbagliato Poveri studenti nostri»

Le voci

D.A.
ROMA

Sconcertati, stufi, amareggiati e molto arrabbiati. I lettori de l'Unità, sul nostro sito e sulla nostra pagina Facebook, commentano il pasticcio delle prove Invalsi. Sono insegnati, sono genitori, sono precari della scuola o semplici cittadini che nel disfacimento dell'istruzione pubblica vedono la metafora di un Paese trasformato in burletta. Ci sono le testimonianze di chi ha corretto per sei ore le prove, cercando di far coincidere numeri e valutazioni. Per poi accorgersi dell'errore. E ci sono quasi 600mila studenti delle scuole medie presi in giro, mortificati. Sul banco degli imputati il ministro Gelmini.

ROSANNA CATALDO

Non possiamo assecondare questa assurda e costosissima FARSA !La nostra scuola ha inviato all'Invalsi e al Ministero una lettera di protesta esprimendo ufficialmente il rifiuto a rimettere mano alle tabulazioni. Già per le prove di Prima media tutto il corpo docente si era rifiutato di correggere le prove, tranne la classe campione. Un atteggiamento supino da parte degli insegnanti non può che peggiorare le cose...La prova Invalsi va ABOLITA perché completamente inefficace e aleatoria, altro che oggettività!

FRANCESCO VIVONA

Non dite che non lo avevamo detto che era tutta una gran buffonata sulla pelle dei ragazzi italiani. Le griglie



Precari? Dai dieci a trent'anni per essere di ruolo

Il nodo dei precari costituisce ancora una delle questioni principali del pianeta scolastico italiano. Lo sostiene, dati alla mano un'indagine del mensile «tuttoscuola» che fa luce sui tempi di inserimento prevedendo che «ci vor-

ranno quasi 10 anni per immettere in ruolo tutti i precari (storici e futuri) della scuola primaria, poco meno di 30 anni per assorbire i precari della scuola dell'infanzia, dai 7 ai 10 anni per assorbire i prof. di lettere».

di correzione delle prove INVALSI somministrate nelle terze medie sono errate. A noi tutte ieri era venuto più di un sospetto, inserendo i dati e leggendo i risultati. Strani, punteggi troppo alti... Altri poco rispondenti alla storia scolastica dell'alunno. Ci chiedevamo: magari le hanno tarate verso il basso? Per facilitarle?

MARGHERITA GRIECO

Non vogliamo scuse, vogliamo la testa di quel demente che ha sbagliato e di tutti coloro che con lui hanno sbagliato, visto che guadagnano molto di più dei professori, dovrebbero essere qualificati per fare il loro lavoro correttamente.....Se questo non sanno fare cambino mestiere, siano licenziati e mandati a fare ciò che è alla loro altezza, ci sono ettari di terreno incolto in questo paese e se si cominciasse a mandare tutti coloro che non sanno fare il loro mestiere ce ne sarebbero molti ma molti di meno.

Caro Brunetta i fannulloni hanno dovuto fare un sacco di straordinari non pagati...ora chi li rimborsa ??? Con loro c'erano anche molti precari (nella mia scuola c'è una laureata che viene pagata per due ore la settimana e tra ieri ed oggi ha fatto 24 ore di lavoro

non pagato.....).

ROSSALDO

Le prove Invalsi sono il prodotto di un manipolo di superpagati che lavorano qualche giorno l'anno in una sede da nababbi e con stipendi da favola (che gli insegnanti sognano). La signora Gelmini ha sempre mostrato una incompetenza mostruosa in fatto di scuola, ma la sua deficienza è trasmessa dai consiglieri del Ministero dell'Istruzione che sono persone che non hanno mai messo piede in un'aula scolastica: andrebbero cacciati subito.

FRANCA ANTELLI

Ieri abbiamo corretto per un totale di sei ore. Poi bisogna riportare su una griglia per lettore ottico le risposte da-

SAVE THE CHILDREN

Gli abbandoni

Rapporto di Save the Children sull'abbandono scolastico in Italia. Dal quale emerge che 6 su 10 sono maschi, le regioni del sud detengono il triste primato